

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO 2009

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori consiglieri per cortesia prendere posto che diamo inizio ai lavori della seduta.

Signori e signore buonasera, buonasera ai cittadini di Saronno che ci seguono su Radio Orizzonti, sono le ore 20.58 e diamo inizio alla seduta del Consiglio comunale del 26 febbraio 2009.

Comunico che il Consigliere Tettamanzi ha comunicato che interverrà con ritardo alla seduta perché è diventato nonno per la seconda volta.

Sono assenti giustificati per congedo: il Consigliere Banfi Claudio e il Consigliere Michele Marzorati, entrambi assenti per motivi di lavoro.

In verità vi è una terza comunicazione di assenza del Consigliere Galli, il quale comunica che si trova ricoverato in ospedale pertanto non può presenziare alla seduta.

Prego il signor Segretario di procedere all'appello dei signori consiglieri presenti.

Prego signor Segretario.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Segretario.

L'appello svolto dal signor Segretario ci dice che abbiamo la presenza di 17 consiglieri, ricordo che due sono in congedo, congedi che sono stati accolti, dei Consiglieri Marzorati e Banfi Claudio, quindi dichiaro aperta e valida la seduta del Consiglio comunale.

Passiamo a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 1 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Approvazione verbali seduta consiliare del 26 novembre 2008.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Votiamo per l'approvazione per alzata di mano.
Alzino la mano chi è favorevole all'approvazione.
Alzino la mano i contrari.
Nessun voto contrario.
Gli astenuti? Fagioli.
Il verbale è approvato a maggioranza di 16 consiglieri.
Passiamo ora a trattare il punto 2 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 2 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Convenzione Enelgas - Proroga.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Nel contempo annuncio che è giunto il signor Sindaco che ha preso posto qui in Consiglio e quindi adesso passiamo a trattare il secondo punto all'ordine del giorno.

L'argomento viene presentato dal signor Sindaco, prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Con rapidità perché questo argomento era già stato illustrato nella scorsa seduta di dicembre, se non ricordo male, la proposta di delibera era stata ritirata per un dubbio su una clausola che a dire la verità a me non pareva avesse grandi dubbi, avuto un incontro con la società del gas, loro stessi hanno ritenuto che questa clausola fosse in effetti del tutto inutile perché è chiaro che quando una materia è comunque sottoposta alla disciplina della legge, in qualunque momento intervenga un cambiamento legislativo, questo si applica automaticamente, per cui la delibera rimane pari, pari alla scorsa volta con l'eliminazione di quella frase che aveva destato qualche perplessità e che oggi non c'è più.

Anticipo già quello che sarà oggetto di un'altra delibera che riguarda la modifica dello Statuto del Consorzio obbligatorio dell'ATO, anche lì c'è la stessa cosa. C'era un articolo in cui si faceva riferimento ad alcuni articoli di legge, viene cambiato nel senso che tutti questi articoli che

vengono citati vengono sostituiti da una frase semplicissima e anche la più logica: "secondo le norme di leggi vigenti".

È naturale che cambiando e cambiano continuamente le norme, se ogni volta che c'è un cambiamento di una norma dovessimo fare una delibera per aggiornarla non finiremmo più, per cui l'espressione "secondo le norme di leggi vigenti" è quella più appropriata ed è anche quella che riconosce la realtà e cioè che come fonte del diritto la legge viene prima di qualsiasi altra fonte.

Non ho altro da aggiungere, i contenuti di questa delibera erano già noti, pertanto io ho finito.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. È aperta la discussione sull'argomento, do atto che è giunto il Consigliere Rezzonico.

Non vedo consiglieri che chiedono di parlare, chiede la parola il Consigliere Giannoni, prego Giannoni a lei la parola.

SIG. SERGIO GIANNONI (Lega Nord Lega Lombarda)

Signor Sindaco, oggi è arrivato il giornale che avete fatto a noi amministratori "Strategie amministrative" e ci sono due pagine molto interessanti sull'argomento che lei ha iniziato a discutere stasera. Praticamente qui noi possiamo, come già l'altra volta aveva detto, stando a quello che dichiara il giornale, io non sono un uomo di legge ma tengo valido quello che scrivono, dicono che è possibile anche chiedere un contributo nel caso si fa dare una proroga di un anno. Siccome noi dobbiamo fare l'interesse della città di Saronno io chiedo se fosse possibile di mungere un po' l'ENI che guadagna molto, se dà qualcosa alle casse del Comune non è una cosa che fa male. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Io credo che lei abbia letto il testo della proposta di delibera, allora, al di là di una somma di 30.000 euro ci sono però un terreno che viene dato gratuitamente in proprietà al Comune di Saronno, un terreno che al di là del suo valore intrinseco ha un valore particolare per il Comune in quanto, come già si è detto la volta scorsa, permette a quella che è l'area attuale dei magazzini comunali, dei depositi comunali, di raddoppiare come superficie e quindi questo ha un valore per il Comune che è notevole, se poi dovesse mai un giorno andare in porto quello che era un progetto che poi è finito nel cassetto, di riuscire ad ottenere anche la proprietà dell'ultimo pezzetto di terreno che separa dalla Via Milano, noi lì avremmo un comparto davvero molto ampio e ci metterebbe anche al sicuro per un futuro lungo nel caso si dovesse avere ulteriore espansione del cimitero, perché è lì confinante.

Un terreno che per altri magari vale poco o nulla ma che per il Comune invece ha un valore importante.

Quindi questo importo a noi è sembrato ragionevole anche perché nulla esclude che durante questo anno venga fuori qualche disposizione di legge, come dicevo prima, che proroghi di diritto un'altra volta e in quel caso noi non dobbiamo restituire ciò che ci viene dato. Nell'incertezza, mungere credo che sia un po' difficile e poi per mungere ci vuole sì il mungitore ma ci vuole anche l'animale che si faccia mungere, se quello scappa, più di tanto non si può ottenere.

Accontentiamoci di una forma di grana padano anziché di dieci forme. Questo è quello che l'Amministrazione è riuscita ad ottenere.

Certamente più è e meglio è, saremmo contenti tutti però bisogna anche essere realisti, essendo un rapporto bilaterale bisogna volerlo in due e chiedere la luna nel pozzo è difficile se non impossibile.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Lucano, a lei la parola.

SIG. DARIO LUCANO (Assessore alle Opere Pubbliche)

In aggiunta a quello che diceva il signor Sindaco, appunto perché c'è: rinuncia al diritto di superficie di un altro pezzo di terreno, in più lo spostamento di una parte dell'acquedotto per la rotatoria di Via Piave, Viale Lombardia, più di tanto non si è riusciti, per ...(incomprensibile) di proroga e peraltro potrebbe essere anche obbligatoria alla fine anche perché consideri consigliere che le strutture pubbliche non hanno le possibilità che hanno i privati di avere le varie agevolazioni con i vari gestori del gas, perché purtroppo il problema è questo fondamentalmente. Noi non abbiamo questa possibilità e quindi questo è quello che nell'arco di un periodo piuttosto lungo, un anno e mezzo, due anni, siamo riusciti ad ottenere.

Ci sono stati incontri anche molto ripetuti con Enelgas fatti da me, dai funzionari per riuscire ad ottenere questo risultato.

Le assicuro che è già buono, non le dico come ma ci siamo riusciti. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Lucano. Prego Consigliere Porro, a lei la parola.

SIG. LUCIANO PORRO (Partito Democratico)

Una domanda al signor Sindaco e all'Assessore Lucano, volevo chiedere e mi sembra positivo, a un certo punto si dice: "erogare un contributo un tantum per un importo complessivo di 30.000 euro da utilizzarsi in particolare per iniziative dirette ad incentivare il risparmio energetico. È già possibile conoscere quali potrebbero essere questi interventi? Non ancora.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

...(inizio intervento a microfono spento) ...questi fondi per, e vedremo come si può fare, 30.000 euro non è che siano tanti, magari li utilizzerà il Comune per qualche opera pubblica sua.

A pioggia, 30.000 euro, con 38.600 abitanti.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Strada.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Riallacciandomi proprio a quest'ultimo intervento io credo invece che proprio per il periodo in cui stiamo vivendo oggi, questi momenti di crisi, sia invece abbastanza importante definire che questi 30.000 euro siano indirizzati a un obiettivo specifico, della serie, o vengono dati per avere un contributo sul risparmio energetico oppure si potrebbero indirizzare a interventi su quelle che saranno le nuove emergenze di povertà che inevitabilmente nel prossimo anno, che ci piaccia o no, dovremo affrontare, per cui io credo che la questione dei 30.000 euro sia importante definirla perlomeno come scopo, nel senso che va bene tutto però se il Comune di Saronno porta a casa 30.000 euro, decidiamo di non inserirli nel calderone del bilancio, chiamiamolo così, ma destiniamoli proprio a un obiettivo chiaro. Questo è l'invito che vorrei fare all'Amministrazione. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Signori mettiamo ai voti, votiamo con il sistema elettronico.

Signori, manca un voto, votare per piacere.

Signori consiglieri, per cortesia, votare, mancano due voti, ne manca un altro.

Abbiamo votato tutti, attendiamo un attimo che la stampa del sistema parlamentare ci dia l'esito.

Signori diamo l'esito della votazione del punto 2 all'ordine del giorno: convenzione con Enelgas - Proroga.

Hanno votato sì 15 consiglieri.

Gli astenuti sono 4: Fagioli, Genco, Giannoni e Strada.

Nessun voto contrario.

La delibera è approvata a maggioranza.

Passiamo ora a trattare il punto 3 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 3 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a persone e ad Enti Pubblici e Privati (Delibera di C.C. n. 3 del 25.2.2008).

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Illustra il punto l'Assessore Raimondi, prego Raimondi, a lei la parola.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore Servizi alla persona)

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il regolamento dei criteri e delle modalità di concessione di contributi a persone ed Enti pubblici o privati, questa sera andiamo a fare delle modifiche, delle integrazioni all'art. 17 e all'art. 18.

Per quanto riguarda l'art. 17 noi avevamo in regolamento un intervento che era stato introdotto da una proposta regionale nell'anno 2004 di sostegno alle famiglie che bambini in età da zero a 3 anni.

Questo intervento è stato finanziato per un paio di anni dalla Regione Lombardia dopodiché il Comune di Saronno si è accollato con fondi propri il mantenimento di questo intervento.

Ora, visto che è liberalizzato e viene pagato con i fondi propri del bilancio, rientrando nella politica dei buoni, dei voucher della legge 328, apportiamo questa modifica dicendo che cambiamo i parametri fissi che sono quelli per esempio di una fascia ISE fissa che veniva premessa come prerequisito di accesso a questo tipo di intervento sociale per andare a fare, come è tipico degli interventi sociali della nostra Amministrazione,

andiamo a fare degli interventi, dei progetti più mirati su ogni famiglia. Quindi andiamo a fare dietro ogni tipo di intervento, di buono, di contributo economico un progetto individuale sulla famiglia, quindi abroghiamo questo articolo a favore di una maggiore liberalizzazione del tipo di interventi e di elargizioni che si possono andare a fare perché questo tipo di contributo era anche fisso nella misura di 150 euro.

Quindi questa è un'abrogazione a favore di una modifica di una maggiore possibilità di valutazione di un progetto ad hoc su un nucleo che andiamo ad aiutare.

Per quanto riguarda sempre questo art. 17, come potete vedere dalla documentazione, abbiamo cambiato anche il titolo perché non è più "Misure in favore alla natalità" ma è "Misure in favore della famiglia", in quanto abbiamo inserito già in qualche precedente Consiglio comunale la gratuità della frequentazione oltre che degli asili nido anche delle scuole materne, dei bambini con disabilità, la frequentazione delle scuole materne, quindi non è più la fascia della natalità perché la scuola materna non è la natalità e inoltre andiamo a introdurre un nuovo tipo di intervento che la Regione Lombardia ha emanato con una delibera regionale della fine dell'anno 2008, il 22 ottobre del 2008, che prevede un buono sociale a sostegno dei costi di cura sostenuti dalle famiglie numerose.

La ratio di questo intervento è il voler andare a contribuire al costo dei servizi che le famiglie si accollano quando hanno un gruppo numeroso, dove per nucleo numeroso si intende almeno 4 figli di cui almeno fiscalmente a carico della famiglia.

Quali sono i tipi di intervento che questo buono, che è fisso, una-tantum massimo di 500 euro all'anno, i tipi di intervento sono quei servizi prescolastici e parascolastici, per esempio tutti i pre-scuola e i post-scuola sia delle materne che delle elementari e medie, interventi di asili nido privati o alternativi, tipo i nidi famiglia, questi tipi di intervento, le gite scolastiche e i servizi di trasporto.

Quello che voglio dire è che i nuclei numerosi che hanno un reddito molto basso con degli ISE molto bassi evidentemente sono già aiutati dal servizio sociale pertanto o hanno l'esenzione rispetto a questo tipo di servizi o perlomeno ne hanno una riduzione, pertanto quei nuclei che hanno questi prerequisiti, quindi quei 4 figli di cui uno fiscalmente a carico, che ricevono già dall'Amministrazione comunale un contributo almeno pari a 500

euro annuali non avranno questo intervento, per cui è a favore di chi non ha nessun tipo di intervento su questi tipi di servizi.

Ci tengo a dire che, essendo un buono sperimentale, l'abbiamo inserito nel regolamento ma si dice anche che sarà la Giunta comunale, anno per anno, a verificare se ci saranno i fondi perché è un intervento sperimentale, quindi questo sarà un anno di studio per capire anche se è perfezionabile, come migliorarlo e perfezionarlo.

L'altra modifica invece che andiamo a fare all'art. 18 che è quello degli asili nido, riguarda il perfezionamento del calcolo del voucher sugli asili nido privati.

Voi sapete che noi andiamo a intervenire sul 50% di quello che è la differenza tra il costo che la famiglia pagherebbe al nido comunale e quella che va a pagare al nido privato. Il parametro di riferimento che era introdotto nel regolamento comunale era una frequenza minima al nido privato di 6 ore al giorno per 5 giorni settimanali, quindi andava a identificarsi con un utilizzo del servizio asilo nido per un'attività lavorativa.

Abbiamo verificato in questi tre anni di sperimentazione del voucher che le famiglie, nella maggior parte dei casi, utilizzano i nidi privati per 5 ore giornaliere proprio perché tante mamme hanno delle attività che permettono di non inserire nel nido più delle 5 ore, pertanto abbiamo considerato valido il voucher anche sulle 5 ore giornaliere e il valore del voucher lo andiamo a parametrare effettivamente sulle ore di frequenza del nido che la famiglia utilizza, cioè fatte 9 il numero massimo delle ore possibili di utilizzo all'asilo nido, se saranno 5 le ore usate si daranno i 5/9 del voucher, se sono 6, 6/9 e così via in maniera proporzionale.

Questa è il miglioramento che abbiamo apportato all'art. 18.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Raimondi. È aperta la discussione sul punto 3 all'ordine del giorno, i signori consiglieri sono pregati di prenotarsi.

Consigliere Fagioli, a lei la parola, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda)

Grazie Presidente. Accogliamo con favore la revisione degli articoli 17 e 18 del regolamento in discussione.

Per la Lega Nord i servizi sociali sono lo strumento del Comune a supporto dei bisognosi, dei più sfortunati.

Siamo fortemente contrari al sostegno dei furbi, dei disonesti, degli approfittatori, di tutti quelli che sfruttando le maglie dei regolamenti attingono soldi della comunità in modo spregiudicato.

Prendiamo in esame il caso specifico dei buoni di sostegno per famiglie con figli da zero a 3 anni, con reddito ISE inferiore agli 8.043 euro, il numero di richieste è aumentato di cinque volte in tre anni. Tale incremento non è al momento imputabile alla crisi economica che potrebbe addirittura acuire il problema nell'immediato futuro. L'incremento è dovuto alle sempre crescenti richieste avanzate da stranieri. I dati parlano chiaro, nel 2005: 10 richieste di italiani e 2 di stranieri. Nel 2006: 17 italiani, 7 stranieri.

Nel 2007: 24 italiani e 17 stranieri e per concludere, nei primi dieci mesi del 2008: 25 richieste di italiani e 36 di stranieri e per stranieri, la stragrande maggioranza è di extracomunitari.

Quindi in tre anni sono aumentate del 250% le richieste di italiani e del 1800% le richieste di stranieri, per un totale di spesa di quasi 83.000 euro.

Quindi questo taglio sarà sicuramente utile, se ben in minima parte, per il bilancio comunale.

Quello che ci preme evidenziare, riallacciandomi all'introduzione del discorso, è che ben 17 su 61 dei richiedenti dichiarano reddito ISE ed ISEE pari a zero, di questi 10 stranieri e 7 italiani.

Mi chiedo come possano esistere nuclei familiari senza reddito dichiarato, addirittura con figli a carico, disoccupati forse, la famiglia quindi vive con 150 euro di bonus al mese, mi sembra impensabile. Vivono forse di espedienti? Da quanto tempo? Lavorano in nero? Delinquono? Cosa sappiamo di queste famiglie? Sono a totale carico dei Servizi sociali, fin qui un discorso per gli italiani, per gli stranieri, gli extracomunitari, sono senza lavoro? In virtù della legge vigente devono tornare nel Paese

d'origine e non attingere ai fondi sociali del nostro Comune per sopravvivere.

Per questa ragione invitiamo gli organi competenti ad un controllo più puntuale e rigoroso oltre all'applicazione della legge vigente.

Concludo che ribadendo che ogni euro speso deve essere destinato a reali situazioni di difficoltà. Non è ammissibile il sostegno in casi di palese irregolarità e ricordiamoci di aiutare prima chi ha contribuito allo sviluppo della nostra comunità.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Prego Consigliere Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Grazie Presidente. Su questi due punti della variazione mi pare che ci sia un ragionamento che bisognerebbe fare o comunque mi chiedo, come si pensa di fronteggiare il problema di questi 61 utenti destinati a non ricevere più i 150 euro mensili. Questa è la prima domanda, nel senso che non è con un colpo di bacchetta che si cancella la povertà. Credo anche, a proposito di quello che diceva prima il Consigliere della Lega, che ci sia un controllo sui redditi ISE per cui non entro in merito a quello che è stato detto che mi inorridisce, ma credo che se il controllo dei Servizi sociali c'è stato sui redditi ISE, e su questo ne sono convinto, credo anche che queste famiglie siano bisognose di questo aiuto, per cui dico, qui parliamo di famiglie che hanno un reddito ISE sotto gli 8.034 euro, per cui parliamo di enormi difficoltà per affrontare le spese quotidiane e allora credo che il Comune, che comunque i Servizi sociali verranno investiti di questi problemi se abbiamo delle risposte alternative per poter sopperire a queste sacche di povertà che esistono nella nostra città e che chiedono aiuto.

La risposta che prima dava l'assessore nell'espone il punto all'ordine del giorno sinceramente non mi convince del tutto perché credo che i problemi, oltre al fatto che sono destinati ad aumentare non tutte le famiglie che

riceveranno questi soldi, che ricevevano questi soldi, oggi magari rientrano nel caso delle famiglie numerose, questo credo che sia un punto. Altro punto, credo che ci siano problemi legati al fatto che sono comunque famiglie che hanno figli sotto i tre anni di età e che è vero che forse rientreranno nelle agevolazioni dei buoni pannolino per il neonato o per i nuovi nati, però credo anche che dobbiamo essere in grado di dare una mano a queste famiglie e se le 150 euro elargite fino ad oggi indubbiamente intervenivano sempre, parliamo di famiglie povere, quindi per esigenze primarie, credo che toglierle sarà un problema.

Sotto l'aspetto dei voucher degli asili privati, sinceramente guardando le tabelle mi domandavo, effettivamente mi incuriosisce come le famiglie, e mi sembra che siano 7, con un reddito ISE fino ai 7.500 euro possano sopperire al 50% del voucher che ricevono se hanno un reddito così basso. Era una cosa che mi incuriosiva e volevo capire come mai questa situazione, se i Servizi sociali hanno monitorato il fatto che ci sia una famiglia che comunque ricevendo il voucher, ammettiamo per 9 ore di 227 euro, deve pagare 227 euro perché il voucher copre il 50%.

Allora mi chiedevo come questa situazione veniva affrontata, cioè le famiglie pagano o ricevono ulteriori aiuti e al tempo stesso mi sembra che il 50% delle famiglie che hanno un reddito oltre i 22.500 euro ricevano un voucher che magari potrebbero farne a meno, nel senso che non so se una famiglia che ha un reddito ISE superiore ai 50.000/100.000 euro sia giusto che riceva il voucher.

Io non so se ci sono casi del genere però credo che sarebbe interessante mettere un tetto per quello che è la famiglia che usufruisce di questi voucher, nel senso che dare 32 euro a una famiglia che ha un reddito elevatissimo, perché è oltre i 22.500 euro, potrebbe essere anche 200.000 euro, non so se ce ne sono, per cui credo che anche questo sia un problema a cui bisognerebbe mettere rimedio, perché non mi sembra giusto che una famiglia con un reddito elevato possa usufruire di una cifra che non serve neanche per comprare le sigarette al capofamiglia per tutto il mese, per cui credo che semmai bisognerebbe aiutare le famiglie che ne hanno veramente bisogno.

Volevo chiudere questo mio intervento, sottolineando, visto che adesso nei banchi della maggioranza ci si sta anche alzando e andando a spasso, sottolineando che questo Consiglio comunale sta avendo luogo grazie

all'opposizione che non ha abbandonato l'aula, per cui invito i consiglieri comunali di maggioranza ad assumersi anche loro le loro responsabilità e sedersi e non andare a spasso, perché altrimenti mi sembra opportuno che anche la minoranza si senta meno impegnata nel mantenere il numero legale, se gli atteggiamenti dei consiglieri di maggioranza sono questi, per cui io invito il Presidente a richiamare i consiglieri di maggioranza in aula e a sedersi nei banchi.

Poi, ultimo punto, Presidente me lo conceda, mi auguro, visto che alla fine di questo Consiglio comunale ci sono due interpellanze e una mozione, che sono ferme da un anno, noi stiamo in aula però mi auguro che queste due interpellanze e questa mozione vengano discusse stasera con un atteggiamento corretto da parte della maggioranza. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Credo che sia stato sufficiente il suo richiamo per i consiglieri di maggioranza e comunque do atto e ringrazio per il senso di responsabilità che sta mostrando questa sera la minoranza.

Prego Assessore Raimondi, a lei la parola.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore Servizi alla persona)

Come giustamente diceva lei, io l'ho messo in premessa, questo tipo di intervento non è che vuol dire che non esiste più l'assistenza economica dei Servizi sociali, anzi c'è un articolo assolutamente dedicato a quello, è che la modifica che si va a fare è che si vuole cambiare una sorta di automatismo, automatizzazione nel rilascio di un intervento che aveva dei parametri che erano stati stabiliti anni fa, quindi direi anche giusto rivederli e modificarli con la realtà peraltro dalla Regione per cui erano vincolanti, oggi siccome l'intervento lo facciamo con i fondi propri, andiamo a poter personalizzare quindi anche ad aumentare la quota che si vuole dare al nucleo ma facendo un progetto, un intervento mirato e personalizzato, che è la peculiarità dei nostri servizi sociali.

Questo rispetto all'intervento dello zero/3 anni.

Rispetto al voucher degli asili nido, le assicuro che vengono richiesti anche i voucher dell'ultima fascia ISE proprio perché l'intervento sull'asilo nido è un intervento che avendo dei costi molto elevati per le famiglie anche il piccolo intervento può essere interessante e laddove ci sono delle fasce ISE da zero a 7.500 euro è evidente che non sarà l'unico intervento che questi nuclei ricevono dall'Amministrazione comunale. Questo è l'intervento rispetto all'utilizzo del servizio asilo nido che l'Amministrazione riconosce solo come rimborso dell'intera quota pagata per cui è evidente che pagano l'intera quota se no noi non diamo il 50% sotto forma di voucher.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Raimondi. Non vedo altre prenotazioni. Signori passiamo a votare questo punto all'ordine del giorno.

Votiamo come prima votazione per alzata di mano e votiamo per l'abrogazione del comma 4 dell'art. 17 del vigente regolamento.

Alzino la mano chi è favorevole all'abrogazione di questo articolo.

Astenuti? Strada.

L'abrogazione del comma 4 dell'art. 17 del vigente regolamento viene approvato a maggioranza con 18 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Strada.

Passiamo ora a votare, sempre per alzata di mano, la proposta fatta dall'Assessore Raimondi, cioè del testo dell'art. 17 comma 4 dove trova collocazione il nuovo buono per il sostegno dei costi di cura sostenuti dalle famiglie numerose.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Bene signori, la variazione dell'art. 17 comma 4 viene approvato all'unanimità dei 19 consiglieri presenti.

Passiamo ora a votare, sempre per alzata di mano, l'approvazione dell'art. 18 del regolamento.

Alzino la mano chi è favorevole.

Chi si astiene.

L'art. 18 del regolamento viene approvato con 18 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Strada.

Passiamo ora a votare con il sistema elettronico la delibera.

Signori, do l'esito della votazione.

La delibera di cui al punto 3 dell'ordine del giorno è approvata con 16 voti favorevoli e 3 astensioni.

Si sono astenuti i Consiglieri Fagioli, Giannoni e Strada.

Passiamo ora a trattare il punto 4 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 4 di C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Modifica art. 9 comma 2 della Convenzione Consorzio A.T.O.
(Delibera di C.C: n. 5 del 21.1.2009 dell'Assemblea del Consorzio)

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Illustra l'argomento il signor Sindaco, prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Come ho già anticipato prima si tratta di una modifica che non è altro che una semplificazione dell'attuale statuto dell'ATO della provincia di Varese.

L'art. 9 comma 2 recitava: "la gestione di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali spetta ai proprietari secondo principi e modalità previsti" e continuava, "dall'art. 2 comma 1 della legge regionale n. 26 del 2003, a condizione che la società" e ripeteva l'articolo della legge regionale.

Tutto ciò viene spunto e viene sostituito dall'espressione "dalla vigente normativa", è la cosa più semplice e più saggia, a mio modesto avviso, peraltro è un atto dovuto perché tutti i 141 Comuni della provincia di Varese che approveranno, hanno già approvato o stanno approvando questa modifica statutaria per cui non credo ci sia altro da aggiungere.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. È aperta la discussione sul punto 4.

Non ci sono consiglieri che chiedono di parlare, passiamo a votare.

Votiamo col sistema elettronico, prego.

Bene signori, il punto 4 all'ordine del giorno è approvato all'unanimità dei consiglieri presenti.

Per questa delibera passiamo a votare l'immediata esecutività per alzata di mano.

Alzino la mano chi è a favore per l'immediata esecutività.

La delibera è resa immediatamente eseguibile con un voto all'unanimità dei consiglieri presenti.

Passiamo ora a trattare il punto 5 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 5 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'erogazione del buono sociale a favore di anziani assistiti a domicilio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Relaziona in merito l'Assessore Elena Raimondi, prego assessore a lei la parola.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore Servizi alla persona)

Questo è il regolamento per l'erogazione del buono sociale a favore degli anziani.

La finalità di questo intervento è il sostegno alla domiciliarità.

L'anziano che per la Regione Lombardia è se è superiore ai 65 anni, evidentemente noi vogliamo favorire la permanenza nella sua naturale abitazione il più a lungo possibile, anche perché la RSA si configura come una residenza sanitaria, assistenziale, quindi fintanto che la prevalenza del bisogno sanitario non è così elevata riteniamo che sia opportuno mettere in atto tutte quelle azioni possibili affinché l'anziano rimanga a domicilio.

Avevamo già in questo regolamento il buono sociale quando l'intervento di sostegno all'anziano era esercitato dal suo nucleo parentale.

Questo buono che anche lì era stato promosso dalla Regione e poi mantenuto con i fondi propri delle amministrazione e il nostro distretto, il Comune di Saronno ha mantenuto questo contributo, questo buono a tuttoggi, prevedeva come prerequisiti per l'elargizione del buono l'aver compiuto i

75 anni di età, l'indennità di accompagnamento e il 100% di invalidità e un certo limite di reddito ISE per un buono pari a 210 euro mensili.

Quello che oggi andiamo ad introdurre, sempre con spunto, guidati da una delibera regionale della fine di ottobre, quella che vi avevo accennato prima, che ha stanziato dei fondi per questo tipo di intervento, andiamo a proporre un ulteriore buono anziani con delle caratteristiche diverse, cioè quando l'anziano non è assistito a domicilio soltanto dal suo nucleo parentale ma necessita di un intervento di una badante.

Noi andiamo a identificare il parametro dell'età e dell'indennità di accompagnamento e invalidità identico all'altro buono, quindi 75 anni, 100% di invalidità e indennità di accompagnamento, andiamo ad aumentare le fasce di reddito ISE, perché evidentemente il costo di una badante, voi sapete che sono 850/900 euro al mese per un contratto permanente più il costo dei contributi che si aggirano sui 120 euro mensili, quindi il reddito ISE deve per forza essere alzato perché se no sarebbe impossibile pensare che possa essere regolarizzata questa situazione, quindi noi andiamo a prevedere l'obbligatorietà di presentare un regolare contratto di assunzione della badante almeno di 40 ore settimanali che per quanto è previsto dal contratto di lavoro domestico, questo tipo di contratto è il minimo che copre un contratto permanente e siccome stiamo parlando di anziani, 100% invalidi con indennità di accompagnamento, quindi con la limitazione della capacità di autonomia sia nel movimento che nell'intelletto, vuol dire che ha bisogno di una presenzi permanente.

La fascia di reddito ISE è 14.000/18.000 euro nel caso in cui siano due i familiari invalidi presenti nel nucleo familiare e andiamo a chiedere un contratto di 40 ore settimanali regolari di contratto di assunzione per la badante.

A fronte di questi prerequisiti il buono non sarà più di 210 euro ma sarà di 400 euro mensile.

Se voi considerate 210 euro il contributo con l'assistenza parentale, un costo di 120 euro che è il costo dei contributi mensili, vuol dire che noi andiamo a incentivare la regolarizzazione del lavoro domestico che è oltre al mantenimento a domicilio dell'anziano più in difficoltà è anche sempre la ratio di questo intervento regionale per cui la regolarizzazione, l'emersione di quello che è il lavoro domestico.

Quindi dai 210 aggiungiamo i 120 e quindi c'è ancora un minimo di avanzo che incentiva la famiglia a mettere in regola la bandante che sta lavorando nel proprio nucleo.

Il fondo che è stato destinato sarà un fondo unico, faremo una graduatoria come già avveniva un bando pubblico per il buono anziani di 210 euro e avremo un fondo unico.

Questo primo anno sarà sperimentale per cui vediamo quanto sarà la maggior richiesta di un tipo di intervento rispetto a un altro.

Noi crediamo di riuscire a coprire nonostante abbiamo previsto il bando perché le previsioni non possono mai esser certe, è implicito nella definizione, però abbiamo previsto un bando e quindi una graduatoria ma in questi anni tutte le domande presentate sul buono anziani, questa Amministrazione le ha tutte retribuite, compensare, per cui non c'è stato nessun in lista d'attesa, per così dire.

Crediamo di riuscire a farlo anche con i parametri e gli studi che abbiamo fatto su questo nuovo tipo di bando.

Ci tengo a sottolineare che è un intervento sicuramente oneroso ma che riteniamo, nei confronti degli anziani, assolutamente indispensabile e anche di loro tutela anche nei confronti dei rapporti con queste persone che stanno nel loro domicilio ed è bene che abbiano una regolamentazione anche rispetto agli orari, alle mensilità, alle ferie e quant'altro, quindi un contratto regolare è assolutamente indispensabile.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Raimondi. È aperta la discussione sul punto, vedo il Consigliere Giannoni che si prenota, prego Consigliere Giannoni a lei la parola.

SIG. SERGIO GIANNONI (Lega Nord Lega Lombarda)

Apprezziamo quanto ha detto l'assessore per questo sostegno per l'assistenza delle persone anziani in famiglia però da uno studio che abbiamo fatto non possiamo avere un'approssimazione perfetta come può avere

l'assessore ma mi risulta che chi potrà usufruire di queste sovvenzioni saranno 20/25 persone, mi sembrano un po' poche, quindi siccome la maggior parte di questo contributo lo paga la Regione nulla vieta al Comune di Saronno di sacrificare qualche altra spesa a vantaggio di queste persone anziane e già che ci siamo, come ho detto prima, noi facciamo la dichiarazione di voto dicendo che siamo favorevoli però chiediamo un occhio particolare perché il costo per il mantenimento di una badante in famiglia, perché non sono solo i soldi ma dare da mangiare, tenerla in un locale adeguato e cose del genere, a una famiglia viene a costare molto ma molto di più.

È già una buona cosa quello che è stato fatto però chiediamo che il Comune faccia qualche sforzo in più per aiutare queste famiglie. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Prego Consigliere Porro a lei la parola.

SIG. LUCIANO PORRO (Partito Democratico)

Grazie signor Presidente, mi sembra che questo intervento sia assolutamente indispensabile e giusto, chiedo la cortesia all'assessore di fare in modo che sia possibile, da parte degli uffici competenti, consentire a chi accede a tali uffici di avere anche un'assistenza dall'inizio alla fine perché ritengo che l'anziano non autosufficiente non si possa muovere dal proprio domicilio altrimenti non avrebbe questa possibilità, si muovono o le badanti stesse o i parenti se ci sono parenti, per cui credo che sia davvero indispensabile garantire a chi accede agli uffici un'assistenza dall'inizio alla fine in modo che la pratica venga seguita nel migliore dei modi.

Questo perché lo dico, perché a volte succede che chi accede agli uffici abbia la prima volta delle informazioni, accede una seconda volta con i documenti richiesti e in questo secondo momento vengono richiesti ulteriori documenti. È una perdita di tempo e una scortesia nei confronti di chi accede all'ufficio, per cui è davvero un invito che faccio, forte, affinché

gli uffici competenti garantiscano in maniera più che adeguata, oltretutto anche con cortesia che non guasta mai, un'assistenza dall'inizio alla fine, basta davvero poco, consegnare un elenco di tutti i documenti che necessitano per allestire la pratica in modo che chi di dovere, ritengo la badante, sappia che in quel tempo deve consegnare successivamente agli uffici una serie di documenti e non sentirsi rispondere tante volte, manca questo, manca quest'altro, manca quest'altro ancora. È davvero una mancanza di rispetto nei confronti e dell'anziano che sta a casa e di chi lo assiste. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Prego Consigliere De Vincenti a lei la parola.

SIG. VINCENZO DE VINCENZI (Uniti per Saronno)

Io mi permetto di aggiungere qualcosa a quello che ha detto Luciano prima, l'indirizzo del servizio, direi che non appena questo provvedimento sarà approvato e mi auguro che avvenga, di fare una locandina informativa e di inoltrarla a tutti i potenziali fruitori di questo servizio, inviarla direttamente a casa e poi per coloro i quali si trovano in difficoltà assoluta creare un servizio domiciliare direttamente da parte dell'organo comunale per chi non ha la possibilità di venire agli uffici comunali perché si parla di persone anziane che non si possono muovere, di fare la pratica direttamente a domicilio per quei casi che lo necessitano, per i casi in cui c'è un familiare che ha la possibilità di muoversi allora il problema non si pone, ma per chi è in queste condizioni penso che un occhio in particolare in più vada rivisto e analizzato caso per caso. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere De Vincenti. Prego assessore a lei la parola.

Fine lato A prima cassetta

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore Servizi alla persona)

...noi abbiamo l'attenzione di volerli assistere, accompagnarli nella compilazione della modulistica, spesso vengono i familiari, non direttamente gli anziani e la maggior parte di questi nuclei, siccome sono già tutti con invalidità di accompagnamento certificata, la ricevono già, per cui spesso sono anziani che assistiamo già a domicilio, magari con un intervento di ASA per l'igiene personale o per l'igiene della casa, quindi hanno già anche un canale diretto con i Servizi sociali.

Comunque accolgo ben volentieri perché mettiamo tutte le risorse possibili, anche umane, per poter sviluppare al meglio questo tipo di intervento. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Raimondi. Passiamo a votare la delibera, votiamo con il sistema elettronico di tipo parlamentare che prossimamente estendiamo anche agli assessori, così sono contenti.

Signori per cortesia votare, che così magari gli assessori stanno buoni, prego.

Consigliere Strada, uno può anche assentarsi se ha un bisogno di andare in bagno, o anche per altri motivi, adesso non dobbiamo esagerare anche su questo settore.

Do l'esisto della votazione, i consiglieri presenti al momento della votazione sono 17 e i voti sono 17 voti a favore, quindi la delibera è approvata all'unanimità dei consiglieri presenti.

Ora votiamo per l'immediata esecutività della stessa delibera sempre con lo stesso sistema, prego votare.

Bene, abbiamo votato tutti, signori la delibera di cui al punto 5 dell'ordine del giorno è stata approvata l'immediata esecutività con 19 voti a favore, quindi all'unanimità.

Passiamo ora a trattare il punto 6 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 6 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Riduzione posteggi presso il mercato settimanale ed istituzione del mercato rionale presso la frazione di "Cassina Ferrara" con trasferimento degli stessi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Relaziona in merito l'Assessore Strano, prego assessore a lei la parola.

SIG. PAOLO STRANO (Assessore al commercio)

Grazie signor Presidente, il mercato del mercoledì risulta composto da 314 banchi, di questi però 16 si sono resi liberi in seguito a rinuncia da parte dei titolari e settimanalmente si trova difficoltà ad occuparli proprio perché si trovano in posti, in zone molto isolate e quindi non sono ritenuti interessanti dal punto di vista commerciale.

Dall'altra parte, circa 3 anni fa, nasceva a Cassina Ferrara, in via sperimentale, il mercato settimanale del venerdì.

Dopo 3 anni di sperimentazione ormai questo mercato si è consolidato ottenendo un riscontro positivo da parte dei residenti e quindi per l'Amministrazione giunge il momento di ufficializzare anche questo mercato. Con questa delibera che noi stasera andremo ad approvare si deciderà si spostare questi 16 banchi che attualmente non vengono utilizzati nel mercato del mercoledì, spostarli e ufficializzarli nel mercato del venerdì di Cassina.

Perché questo? Perché per disposizioni regionali se si dovesse variare il numero dei banchi complessivi sul territorio comunale si dovrebbe iniziare

un iter di autorizzazioni da parte della Regione che dovrebbe fare un'analisi per poi esprimere un parere favorevole o no all'ampliamento dei banchi.

In questo modo invece noi non andremo a variare il numero delle postazioni sul territorio comunale, andremo a spostare 16 banchi dal mercato del mercoledì al mercato del venerdì a Cassina Ferrara.

In questo modo si accelerano i tempi, verranno pubblicati sul bollettino regionale dopodiché possono essere assegnati.

Prima di preparare questa delibera è stata ascoltata anche la competente commissione comunale sul commercio la quale ha espresso parere favorevole su questa iniziativa. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Strano. È aperta la discussione sul punto 6 all'ordine del giorno.

Prego Consigliere Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Grazie Presidente. Solo un veloce appunto, devo dire che finalmente dopo 3 anni riusciamo a istituire e ufficializzare il mercato di Cassina Ferrara. È un invito più che altro all'assessore ad impegnarsi perché questo mercato possa prendere sempre più quota e poter servire realmente il quartiere.

Ora non so se ci sono le possibilità di usare dei mezzi incentivanti o comunque tentare di far nascere questo mercato come un mercato veramente di servizio, a me viene in mente, visto che nella delibera c'è il discorso della vendita di prodotti tipici lombardi, per esempio che si potrebbe incentivare il discorso del chilometro zero, cioè i prodotti che sono a pochi chilometri da Saronno, fare in modo che possano arrivare anche nel mercato di Cassina Ferrara, in modo che si alzi anche la qualità e che si dia un senso anche un po' differente a questo mercato ma di stimolo per chi vuole consumare prodotti con un filo diretto dal produttore al consumatore, per cui invito l'assessore a muoversi con forza in questa direzione e mi

auguro anche che questo mercato della Cassina venga pubblicizzato il meglio possibile perché nei passati tre anni ha conosciuto molti alti e bassi dovuti un po' alla difficoltà di iniziare un nuovo mercato e un po' anche perché avevamo riscontato, a suo tempo, che tante persone non erano ancora a conoscenza del fatto che a Cassina Ferrara ci fosse un mercato, per cui un impegno anche a rendere pubblicizzato meglio questo mercato credo che sia un'ottima cosa per poter fare in modo che il mercato della Cassina, al posto di rimanere con 16 bancarelle, possa magari in un futuro diventare un mercato ancora più ampio. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego assessore, a lei la parola.

SIG. PAOLO STRANO (Assessore al commercio)

Grazie Presidente. Consigliere Strada, sicuramente si stanno studiando delle strategie per pubblicizzare ulteriormente questo mercato, diciamo che si è atteso 3 anni perché come diceva lei ci sono stati dei momenti di alti e bassi, oggi si è stabilizzato su questo numero di espositori.

Un'altra cosa che mi sento di dire è che con gli uffici stiamo vagliando l'ipotesi di poter istituire settimanalmente un mercato prettamente agricolo con prodotti locali e stagionali, cioè un mercato che va a mettere a disposizione dei cittadini i prodotti o la merce prodotta in zona e stagionalmente, quindi non si troverà sempre la stessa merce, perché di stagione in stagione varierà, quindi è al vaglio degli uffici anche questa iniziativa.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie assessore. Possiamo votare visto che non ci sono altri consiglieri che chiedono la parola, prego votare.

Signori, il punto 6 all'ordine del giorno è approvato all'unanimità dei consiglieri presenti, 18 consiglieri presenti, 18 voti a favore.

Mi hanno chiesto di fare una pausa. Io propongo di fare il punto 7 all'ordine del giorno...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

(intervento a microfono spento) signor Presidente, la pausa facciamola terminati i punti deliberativi, dopo il punto 8, se ci vogliamo fermare 5 minuti...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

D'accordo signor Sindaco. Passiamo a trattare il punto n. 7 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 7 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Modifica al Regolamento Edilizio per nomina della Commissione Paesaggio e modifica della Commissione Igienico Edilizia. Controdeduzione ed approvazione definitiva.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Illustra il punto il signor Sindaco, prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Il titolo della delibera è molto pomposo perché parla di controdeduzioni, non c'è stata alcuna osservazione, quindi non c'è da fare nessuna controdeduzione, per cui essendo stato adottato la scorsa volta, nulla è cambiato nel frattempo, propongo semplicemente di approvare definitivamente questa modifica.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. È aperta la discussione sul punto 7 all'ordine del giorno. Passiamo a votare questa delibera.

Signori consiglieri, stiamo votando, per cortesia stare al posto, guardate, è una cosa odiosa e rincresciosa dover ripetere continuamente: signori consiglieri al proprio posto. Neanche all'asilo c'è da ripeterlo così tanto. Ha ragione signor Sindaco che non bisogna esagerare però da parte di

chi dovrebbe stare al proprio posto si esagera e ha ragione il Consigliere Strada, mi spiace doverlo dire.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Non siamo in caserma.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Forse un po' di caserma farebbe bene a qualche consigliere.

Signori il punto 7 all'ordine del giorno viene approvato a maggioranza, 14 sono i voti favorevoli, 4 gli astenuti, i Consiglieri Fagioli, Genco, Giannoni e Strada.

Passiamo ora al punto 8 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 8 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Presentazione del Bilancio esercizio 2009.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego Assessore Renoldi a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore alle Risorse economiche e finanziarie)

Sta per essere distribuito a tutti i consiglieri il fascicolo che riporta quelli che sono i dati fondamentali e prioritari del bilancio di previsione 2009.

Il bilancio di previsione che dovrà essere approvato, come da disposizioni di legge, entro la fine di marzo.

Il bilancio 2009, come vedrete nella breve relazione che è stata inserita nella prima pagina del fascicolo è un bilancio che è caratterizzato sostanzialmente da due aspetti fondamentali e importanti, il primo aspetto è quello che si tratta del bilancio che chiude questa Amministrazione.

È un bilancio relativo a un anno in cui si avranno le elezioni per cui come ovvio e scontato il bilancio deve essere per forza di cose molto prudente in modo che la nuova Amministrazione non venga ad essere impegnata o vincolata dalle decisioni di un'amministrazione uscente.

Il secondo tratto importante è sicuramente quello che è relativo al fatto che visto il momento difficile, da un punto di vista economico, questo bilancio è caratterizzato da sicuramente una scarsità di risorse. Scarsità di risorse che ha impegnato l'Amministrazione a controllare le spese in

maniera molto forte, spese che comunque nella loro complessità, nel loro importo generale sono praticamente uguali a quello dell'anno scorso.

Mi piace sottolineare però che nonostante questa scarsità di risorse e nonostante l'opera importante di riduzione dei costi che è stata fatta, l'Amministrazione ha ritenuto di andare a privilegiare e di conseguenza a prevedere maggiori fondi nei tre settori che questa Amministrazione ha sempre ritenuto fondamentali per la vita della città, che sono la manutenzione, la conservazione del patrimonio pubblico, la sicurezza e la tutela delle fasce di popolazioni più deboli.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Prima di passare a trattare le interpellanze e la mozione facciamo 5 minuti di pausa, non di più.

(Pausa)

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Segretario. Rendo noto che i consiglieri presenti sono 18 e pertanto dichiaro aperta e valida l'assemblea, possiamo riprendere i lavori e passiamo a trattare il punto 9 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 9 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Verdi sulla passata occupazione da parte del Pedale Saronnese di un locale presso Palazzo Visconti senza regolare contratto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Do lettura dell'interpellanza.

"Premesso che in data 20 marzo 2007 il Sindaco, con proprio decreto n. 12, ha provveduto alla rideterminazione del numero degli assessori e alla ridistribuzione delle deleghe agli stessi, verificato che a seguito del decreto l'Assessore Lucano assumeva il titolo di Assessore alle Opere pubbliche, stabili, demanio, gestione del patrimonio e degli spazi associativi; constatato che l'incendio verificatosi nel mese di settembre è stato determinato dall'accensione di un camino presente in un locale occupato dall'associazione sportiva Pedale Saronnese; verificato che tale associazione occupava i locali senza avere alcun contratto di locazione; ritenuto che è dovere dell'assessore alla gestione del patrimonio e degli spazi associativi essere a perfetta conoscenza di quanti e quali sono gli spazi concesse in uso alle associazioni, vigilare sul loro uso corretto e controllare che non si verificano situazioni di occupazione di locali di proprietà comunale senza regolare contratto di comodato di locazione; chiede se l'assessorato fosse a conoscenza che la società Pedale Saronnese fosse in possesso delle chiavi e quindi occupasse da mesi un locale presso Palazzo Visconti senza regolare contratto. In caso affermativo, chiedo di conoscere i motivi per cui non si sia provveduto a regolarizzare il contratto. In caso negativo, chiedo se non ritenga preoccupante che qualcuno possa occupare dei locali di proprietà comunale per molti mesi

senza regolare contratto e se quindi non si ritenga responsabile di tale occupazione.

Chiedo inoltre di sapere se ad oggi tutte le associazioni siano provviste di regolare contratto di comodato d'uso o di locazione.

Saronno, 12 maggio 2008, il Consigliere comunale dei Verdi, Strada Roberto".

Consigliere Strada, lei ha 3 minuti, se vuole, per illustrare ancora meglio la sua interpellanza, prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

No, grazie Presidente, è da un anno che aspetto la risposta, la voglio sentire subito. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada, non lo trovata mai così celere, grazie infinite. Prego Assessore Lucano a lei la parola.

SIG. DARIO LUCANO (Assessore gestione del patrimonio e spazi associativi)

Premesso una cosa, che io sono assessore ai Lavori pubblici, Opere pubbliche ecc, non sono assessore di polizia, per cui ciò di cui posso venire a conoscenza è ovviamente ciò che è relativo all'assessorato quindi se ci sono segnalazioni di abusi, ecc, si può sempre controllare. I controlli vengono fatti regolarmente anche abbastanza indipendentemente da questo.

Consigliere Strada, la sua interpellanza però contiene anche un'accusa, un'accusa di incendio, l'incendio non so se in questo caso è doloso o colposo, comunque di un atto che è stato compiuto da altri. Io penso che lei per fare questa accusa abbia delle prove ben determinate altrimenti mi sembra un'accusa abbastanza rischiosa. Se ha delle prove che qualcuno ha fatto, ha compiuto quest'atto, lei dovrà inoltrarle alla Magistratura.

Relativamente alla situazione di controllo, come dicevo, i controlli vengono fatti dal punto di vista amministrativo, le associazioni attualmente hanno, dopo i controlli che sono stati fatti, hanno tutte un regolare contratto. Ovviamente erano state già messe in regola prima del passaggio alla Pizzigoni, dopo l'incendio ovviamente, però non si erano verificate situazioni di anomalie dal punto di vista di contratti ecc.

Relativamente a Pedale Saronnese, l'Amministrazione è venuta a conoscenza che esisteva questa società in questi locali solamente dopo questa problematica e l'unica documentazione che è stato possibile trovare è una documentazione composta da una semplice cartellina di carta, niente di particolare, all'interno della quale c'è una fotocopia di una carta d'identità, sulla cartellina è scritto: le chiavi sono state consegnate dal ..., si tratta di persona per cui in questo non mi sembra che io possa dire e parlare di alcune persone e la carta d'identità che c'è all'interno è la fotocopia di una persona.

Questo è tutto ciò che è agli atti, cosa di cui nessuno sapeva nulla perché se io so una cosa la guarda e la metto a posto, se io non ne sono a conoscenza e non ne posso essere a conoscenza, perché, ripeto, io non faccio una cosa di polizia, se io non ne posso essere a conoscenza ovviamente non la conosco.

Questo è quanto.

Sicuramente lei non sarà soddisfatto però questa è la realtà dei fatti.

Lei ha la disponibilità, come le avevo anche già detto, di venire in Comune a verificare perché è sua facoltà di consigliere.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Lucano. Consigliere Strada, soddisfatto della risposta? passiamo ora a trattare, lei ha detto oh, per me forse è un nuovo modo di dire che è soddisfatto, visto che non lo dice mai.

Prego Strada, lei deve solo dichiarare se è soddisfatto o meno, non è che deve fare discorsi ecc, prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

No, credo chiaramente di non essere non solo soddisfatto ma credo che l'assessore debba anche cambiare un attimino i toni quando mi risponde, le prove dell'incendio sono prove che c'erano su tutti i giornali all'epoca dei fatti, non le dico io, le dicono i giornali locali, che è scaturito da quel camino lo sanno tutti quelli che vogliono saperlo.

Sotto l'aspetto della responsabilità credo che l'assessore al patrimonio debba avere sotto controllo, perlomeno i suoi uffici debbano avere sotto controllo tutto, se non ce l'hanno l'assessore manca di avere una funzione che invece dovrebbe ricoprire.

Non si tratta di fare il poliziotto ma si tratta di gestire al meglio il patrimonio pubblico che è di tutti i cittadini saronnesi, che purtroppo ha creato danni, problemi e rischiava di ...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Strada però lei non può fare un discorso del genere, ha due possibilità, o si dichiara soddisfatto ed è a posto così, oppure può trasformarla in una mozione però non è che adesso possiamo stare a discutere questa cosa qui, prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Presidente, non è che uno dice soddisfatto o insoddisfatto, anche da altre parti almeno 3 minuti di replica sono doverosi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Non è ammessa una discussione nelle interpellanze, non sono mica io che non gliela voglio far fare però il regolamento dice così, quindi io gli ridò ancora la parola però veda di essere breve.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Presidente, io chiaramente non sono soddisfatto, lei continua a farmi perdere tempo, avevo già finito, comunque credo che questo dibattito su questa mia interpellanza fosse doveroso...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Strada, il regolamento non consente il dibattito sulle interpellanze, adesso mi dispiace ma le devo togliere la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Presidente, si tenga la parola.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada, i 3 minuti prima li aveva, gliel'ho dati, non li ha voluti sfruttare, adesso io non è che posso fargli fare un discorso, un soliloquio.

Consigliere Strada passiamo a trattare l'interpellanza n. 10 di cui al punto 10 dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 10 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Verdi su concessione a terzi di occupazione di spazio al di sopra del suolo pubblico con elementi non strutturali sporgenti dall'edificio, realizzato presso l'Hotel Gran Milan - Attuatore Cems spa.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Do lettura dell'interpellanza.

"Premesso che, a seguito di segnalazione del 10 settembre 2007, è stata effettuata in data 9 ottobre sopralluogo da parte dell'Ufficio tecnico e della Polizia Locale presso l'edificio ad uso alberghiero sito in Saronno, Via Varese 23, distinto dai mappali n. 381/383 foglio n. 10 sezione Saronno per verificare la rispondenza di quanto realizzato con i titoli edilizi precedentemente rilasciati.

Verificato che il verbale redatto a seguito di sopralluogo evidenzia l'esecuzione di lavori non rispondenti ai titoli edilizi, tra cui l'estendersi di una grande pensilina che sporge oltre le dimensioni consentite per una profondità di 7 metri ed un lunghezza di 20 metri sopra un'area pubblica; verificato che in data 30 ottobre l'Ufficio programmazione del territorio del Comune ha comunicato alla società Cems l'avvio del procedimento per l'irrogazione di sanzione per abusi edilizi; constatato che la società Cems ha presentato, con lettera datata 15 dicembre, protocollo n. 501701, datata 14 dicembre richiesta per ottenere la costituzione di diritto di superficie in soprasuolo al fine di regolarizzare le dimensioni della pensilina realizzata con dimensioni e sporgenza differenti rispetto agli elaborati di progetto approvati, oggetto di procedimento amministrativo sanzionatorio; constatato che a seguito di

tale richiesta la Giunta con delibera n. 87 dell'8 aprile 2008 ha concesso alla società Cemsa l'occupazione di area pubblica limitatamente al solo utilizzo della porzione di soprasuolo interessata ed ha formalizzato tale diritto mediante sottoscrizione di apposita convenzione che prevede il versamento di un canone annuo di euro 1.821,80 rispondenti alla tariffa in vigore per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; considerato che con la delibera n. 87 la Giunta comunale non ha voluto dare seguito al procedimento amministrativo per sanzionare l'abuso commesso; considerato che i beni demaniali non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, art. 823 del Codice Civile, e possono essere dati in godimento a terzi compatibilmente con le esigenze di uso pubblico; considerato che la prima richiesta della società Cemsa datata 15 dicembre richiedeva il rilascio di diritto di superficie in sovrasuolo e che solo con lettera datata 3 aprile la trasmetteva in copia di planimetria generale riportante l'area per cui si richiedeva l'occupazione e affidamento per manutenzione e pulizia e verificato che nessuna lettera della società Cemsa è stata protocollata con tale richiesta in data precedente al 3 aprile e che quindi la planimetria trasmessa non può essere ad integrazione di nessun documento, il sottoscritto, Consigliere comunale del gruppo Verdi chiede di conoscere le motivazioni che hanno spinto la Giunta comunale a concedere la concessione dell'occupazione di spazio al di sopra del suolo pubblico quindi a non sanzionare la società Cemsa e a considerare la concessione come la soluzione più vantaggiosa per il Comune e più equa di fronte ai cittadini e all'interesse della comunità saronnese.

Saronno 12 maggio 2008, Roberto Strada gruppo Verdi".

Consigliere Strada lei ha 3 minuti di tempo se vuole ancora meglio specificare e illustrare la sua interpellanza, prego a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Grazie Presidente. Ora risponderò a quello che mi risponderà, visto che devo per forza fare così.

Allora, prima considerazione e visto che ho pochi minuti devo essere anche telegrafico, prima considerazione, per la prima volta nella storia dell'urbanistica, perlomeno che io sappia, si è provveduto a regolarizzare

un palese abuso edilizio con un retrogrado movimento che in teoria tutto regolare ha permesso di dare in concessione di soprasuolo pubblico un pezzo di terreno che è del Comune di Saronno, in questo modo si è pensato di regolarizzare tutto e nascondere o comunque dire che non c'è più abuso edilizio.

Mi risulta oltretutto e vorrei, io purtroppo non ho notizie freschissime ma fino a questo autunno la società Saronno Servizi che è tenuta a incassare il canone di occupazione suolo pubblico non aveva ricevuto nessun pagamento da società Cemsa o comunque da chi per esso, chi oggi deve rispondere a questa cosa, per cui ritengo che con questa concessione non si siano di fatto fatti gli interessi della comunità saronnese ma si sia invece, a senso unico, fatti gli interessi del costruttore che ha edificato questa pensilina ben sapendo che era una pensilina che non corrispondeva a quella che era stata l'autorizzazione.

Ho finito qui, sono curioso di sapere la risposta anche se so che mi si dirà che è tutto regolare perché è possibile dare in concessione il soprasuolo. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Se sa già cosa si risponderà mi domando perché faccia l'interpellanza.

Le motivazione sono tautologicamente contenute nel testo stesso dell'interpellanza ove si dice: "considerato che i beni demaniali non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, art. 823 del Codice Civile, e possono essere dati in godimento a terzi compatibilmente con le esigenze di uso pubblico", va rilevato che non trattandosi di suolo demaniale ma di corsia, strada interna, che distribuisce il parcheggio pubblico e di uso pubblico, appare di sicura garanzia operare per analogia con il suolo demaniale, anche se suolo demaniale non è.

Nel caso di specie è del tutto evidente che la copertura di oltre 8 metri di altezza di una porzione di strada interna non costituisce certo impedimento all'utilizzo dello spazio pubblico sottostante ed anzi ne può costituire protezione.

Si aggiunga che la medesima società ha ottenuto il diritto di superficie in sottosuolo nella stessa parte sotto questa pensilina, quindi ha il diritto di sottosuolo, non aveva quello di soprasuolo.

Quanto al provvedimento repressivo, sanzionatorio va precisato che lo stesso si è così articolato, per quanto attiene alla tettoia il contratto di occupazione, di cui alla delibera di Giunta comunale n. 87 del 2008, è stato sottoscritto, è stato perfezionato amministrativamente prevedendo la corresponsione dell'indennizzo a partire dall'effettiva esecuzione dell'opera e quindi dalla fine dei lavori avvenuta il 20 giugno 2007.

In merito alle opere riscontrate nei due locali accessori al primo piano interrato, si tratta di due cantine che sono risultate avere il soffitto più alto di circa 20 centimetri di quello che risultava dai disegni, la società Cemsas ha comunicato l'avvenuto ripristino in data 12 dicembre, rispettivamente rimozione di parete in cartongesso e realizzazione di un controsoffitto per ridurre l'altezza fino ad un massimo di metri 2,50.

L'Ufficio Tecnico ha espletato un sopralluogo il 19 dicembre 2007 nel quale ha riscontrato l'effettiva messa a norma di quanto sopra.

Questo era l'abuso edilizio, il soffitto era più alto di 20 centimetri, 2.70, anziché 2,50, di due locali, due piani sottoterra.

Per quanto attiene lo spazio all'ultimo piano, l'ottavo, relativo al locale tecnico sottoserra, per esecuzione di opere diverse in copertura, copri e scopri a protezione della serra, è stato rilasciato permesso di costruire a sanatoria ed è stata comminata secondo la legge la sanzione amministrativa massima, prevista dall'art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, per l'importo di euro 5.164.

Il tutto previa acquisizione del parere favorevole della Commissione Edilizia e del legale esterno incaricato dal Comune di esprimere un parere. L'intera vicenda è pertanto amministrativamente conclusa.

Non ho altro da aggiungere, non so del pagamento a Saronno Servizi, di questo mi informerò perché non ho l'abitudine di andare a controllare i registri di pagamento della Saronno Servizi perché sarebbe anche un po' troppo, se andassi a controllare anche quello, da parte del Sindaco.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Chiaramente non sono soddisfatto, non sono soddisfatto perché 7 metri profondità per 20 di lunghezza non sono indubbiamente poca roba, se ci fosse un palazzo che fa un terrazzo del genere sporgente voglio vedere cosa succede, se facciamo a tutti quelli che fanno opere di quel genere, interventi di soprasuolo pubblico, di sicuro non prenderemo più l'acqua mentre camminiamo per la strada.

Per cui mi sembra veramente che sia una cosa non giusta.

Io avevo chiesto di conoscere le motivazioni che hanno spinto la Giunta a concedere questa concessione, perché ritengo che una volta oltretutto scoperto l'abuso solo grazie a mia segnalazione, si sarebbe dovuti intervenire in altro modo per come dicevo prima, però il Sindaco ha risposto in questo modo, ne prendo atto, non sono soddisfatto, mi auguro che queste cose non succedano più.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Certamente non succederà che vengano realizzate delle terrazze sopra le strade ad uso residenziale quando qui si sta parlando di una pensilina, l'esempio che lei ha fatto è assolutamente contrario alla realtà delle cose.

Ripeto, questo si sappia, che il sottosuolo che sta sotto a questa pensilina il Consiglio comunale l'aveva già dato in diritto di superficie in sottosuolo previo pagamento, quindi qui stiamo parlando di una superficie a metri 7 che prospetta su un terreno in cui la superficie è una corsia interna e il sottosuolo è già di diritto di godimento del soggetto, è un assurdo, perché è un assurdo anche giuridico ma d'altra parte è così.

Le motivazione della Giunta sono state quelle di sanzionare con il massimo possibile e di riconoscere una rendita, che peraltro è identica a quella che paga qualsiasi soggetto che occupi il suolo pubblico a partire dai banchi del mercato a chi fa i de hors fuori dai bar, a chi ha le edicole sul suolo pubblico, misurato secondo la tariffa del Comune e sono 1.300 euro all'anno che servono a pagare l'ombra.

Certamente è sempre questo, mi si permetta di dirlo non con polemica ma come constatazione di fatto, certamente l'atteggiamento nei confronti di chi ha aperto a Saronno un'attività che non esisteva e che ha dato molto lavoro è un atteggiamento di grande comprensione e di apertura, mi auguro che quando adesso la Regione provvederà, come sta già facendo, ad emanare della normativa speciale per i luoghi ricettivi da predisporre per l'Expo che sarà fra qualche anno, mi auguro che quando la Regione, tenendo conto di questa necessità che mi pare molto comprensibile farà questa legge, mi auguro che poi venga applicata e che poi non si strilli dicendo che si è voluto favorire l'attività alberghiera perché c'è stato l'Expo, che sicuramente la Regione favorirà sotto questo punto di vista ma non mi pare sbagliato perché non si va a favorire la speculazione ma si va a favorire un'attività economica che si spera porti molti benefici a tutta la regione Lombardia e all'Italia come forse molto più modestamente un pezzo di tettoia ha portato alla città di Saronno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Strada, un secondo solo però ...

Fine lato A seconda cassetta.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

...lo vedremo più avanti. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Io guardi accetto tutto quello che lei dice ma non le posso però permettere di dire che le Norme Tecniche di Attuazione il Comune di Saronno con l'Amministrazione non esistono, le norme sono state seguite perfettamente, ma scusi perché non è andato dal magistrato, lei chiacchiera ma non fa, getta il sasso e nasconde la mano, ma presenti tutto quello che vuole alla Magistratura, siamo qua pronti a dare qualunque risposta.

È troppo facile fare delle demagogia come la sta facendo lei.

Se lei ritiene che ci siano delle cose sbagliate non deve far altro che prendere carta e penna e un foglio bianco, non occorre neanche la marca da bollo e senza scomodarsi ad andare a Busto Arsizio lo porta ai Carabinieri a Saronno, così ecologicamente ci va a piedi e quindi non consuma nemmeno l'ossigeno che respiriamo, lo porta e i Carabinieri lo trasmettono alla Procura della Repubblica, ma lo faccia però perché continuare a dire che non esistono le norme di attuazione tecniche per il Comune ma dipende anche da come le legge e bisogna anche saperle leggere perché se le si leggono con malizia o perché si vuole sempre e comunque sostenere di avere ragione, vada avanti così però lei non ha il coraggio di andare fino in fondo, ma ci vada, ma ci vada alla Procura della Repubblica, siamo qui ad aspettare, ma ci vada, perché lei vuol fare il giudice, il boia e il giustiziere, tutto in un colpo solo ma non è ammissibile, siamo in un ordinamento in cui ognuno compie gli atti che deve compiere, sa che deve rispondere davanti a chi ne deve rispondere.

Se lei ritiene che qui ci siano dei reati e non lo va a dire alla Procura della Repubblica allora costringe chi subisce, queste che si chiamano calunnie, ad andare lui alla Procura della Repubblica.

Consigliere Strada, per questa cosa risponderà, ma in sede civile, la toccherò sul portafogli e così la vedremo, lei la deve smettere di fare il terrorista, il terrorista, lei sta facendo il terrorista, si sta inventando cose che non esistono e la finisca di darla d'intendere agli altri...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori per cortesia...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Mi vergogno io, ringrazi il cielo ...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori per cortesia...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Io sono il Sindaco ancora per qualche giorno e la finisca di fare le buffonate...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada, per cortesia ...(interruzione registrazione).

Consigliere Strada, per cortesia basta, cerchiamo di fare il consigliere comunale e di non fare quelli che litigano per la strada.

Consigliere Strada, basta.

Signori passiamo a trattare l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Però signori non si possono fare le discussioni così, bisogna che ognuno resti nel suo ambito ma in maniera educata e civile usando il linguaggio che si addice a un'aula del Consiglio comunale, altrimenti andiamo al mercato e chi più le spara grosse, le spara grosse, però non è più una seduta del Consiglio comunale, diventa un mercato boaro o qualcosa di peggio.

Signori passiamo a trattare il punto 11 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Febbraio 2009

DELIBERA N. 11 C.C. DEL 26.02.2009

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Verdi per la promozione delle "Case dell'acqua" sul territorio comunale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada lei ha 3 minuti di tempo per illustrare la sua mozione, prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Grazie Presidente. Questa mozione, se qualcuno l'ha letta, è una mozione che praticamente va a prendere spunto da altre azioni compiute da altri Comuni nel sud-ovest di Milano ma anche in provincia di Varese ed è una mozione che chiede un impegno non immediato ma perlomeno a livello di bilancio per poter iniziare a predisporre uno studio di fattibilità sul fare una casa dell'acqua.

Cos'è una casa dell'acqua? Una casa dell'acqua è modello tipo quello che distribuiscono il latte, tanto per intenderci visto che in città le abbiamo e si comprende bene cosa sono, ha dei rubinetti e distribuisce acqua refrigerata gasata o naturale, perché la proposta di questo intervento? Perché oltre a poter dare ai cittadini un servizio gratuito su quello che è l'acqua, bene comune, dà anche la possibilità di iniziare a fare una politica che sponsorizzi l'acqua dell'acquedotto, per cui il fatto che il cittadino si abitui a consumare acqua dell'acquedotto che è controllata, verificata e quindi migliore tante volte dell'acqua delle bottiglie in plastica.

Queste case dell'acqua hanno anche l'obiettivo di ridurre anche le bottiglie di plastica che finiscono nel riciclaggio e quindi un apporto abbastanza importante su quella che è la diminuzione della produzione di rifiuti e anche il minor sperpero di energia.

Direi che le case dell'acqua possono essere anche un risparmio economico grosso ed immediato per le famiglie saronnesi.

Ho finito.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Signori è aperta la discussione sulla mozione del Consigliere Strada.

Chi desidera intervenire può prenotarsi, diversamente passiamo a votare la mozione.

Non vedo consiglieri che chiedono di parlare, pertanto passiamo a votare questa mozione, signori consiglieri al proprio posto che passiamo a votare la mozione.

Passiamo a votare il punto 11 all'ordine del giorno: la mozione presentata dal gruppo Verdi per la promozione delle Case dell'acqua sul territorio comunale.

Consigliere Strada deve dire qualcosa, signori per cortesia, Fagioli, lei faccia il bravo cittadino altrimenti la devo far espellere.

Signori votare per cortesia.

Signori do l'esito della votazione.

Hanno votato no 2 consiglieri: Consigliere Bosoni e il Sindaco.

Hanno votato sì 7 consiglieri.

Si sono astenuti 9 consiglieri pertanto la mozione viene approvata con 7 voti e 2 contrari.

Signori restate un attimo al vostro posto che con il Segretario stiamo controllando cosa dice la normativa in materia.

Signori consiglieri un attimo di attenzione, la mozione di cui al punto 11 dell'ordine del giorno, mozione presentata dal gruppo Verdi per la promozione delle case dell'acqua sul territorio comunale, anche se l'art. 24 del regolamento non è molto chiaro e quindi lascia un po' perplessi

comunque la mozione viene approvata con 7 voti favorevoli, 9 astensioni e 2 voti contrari.

Signori sono le ore 23.21 del giorno 26 febbraio 2009 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale.

Buonanotte a tutti a buonanotte ai signori che ci ascoltano su Radio Orizzonti.